



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l.

XIII Convegno L'Informatore Agrario a Vinitaly 2011
Sala Rossini – ore 14.30 - giovedì 7 aprile 2011

Nuove opportunità' di mercato per i vini »intorno ai 12°«

La domanda di vini a ridotto tenore alcolico, sollecitata dall'attenzione alla salute e alla dieta, è in crescita. E se tra gli italiani i pareri si dividono, in Inghilterra, dopo la crescita boom nel 2010 dell'83%, si prevede di arrivare a totalizzare a breve tra il 3 e il 10% del mercato.

Verona, 7 aprile 2011 - In un momento delicato per il comparto vitivinicolo in cui è in atto il dibattito su pratiche enologiche, definizioni e categorie per i prodotti con ridotto tenore alcolico o dealcolizzati, il settimanale *L'Informatore Agrario* punta l'attenzione su tre aspetti chiave: inquadramento normativo, scenari di mercato e tecniche in vigna e in cantina per questa categoria di prodotti **nel XIII convegno organizzato a Vinitaly giovedì 7 aprile alle 14,30 al Centroservizi Arena, in Sala Rossini.**

«Un tema caldo e controverso che suscita attenzione, ma anche resistenze da parte del mondo produttivo, e di cui però è importante comprendere le prospettive» spiega **Antonio Boschetti, direttore del settimanale specializzato in agricoltura.**

Per approfondirne opportunità e criticità si alterneranno esperti dal mondo della ricerca e produttivo, moderati dalla **giornalista de L'Informatore Agrario Clementina Palese**, che aggiunge: *«L'argomento è tanto più attuale perché le decisioni dell'Organisation internationale de la vigne et du vin saranno trasferite direttamente nell'Ocm unica dall'Unione Europea».*

In base alle tendenze in atto, il futuro per i vini a bassa gradazione alcolica appare roseo. La domanda di questi vini sta infatti aumentando nei Paesi non tradizionalmente produttori e anche in quelli a maggiore tradizione vinicola.

*«Negli ultimi anni è cresciuta l'offerta di prodotti con un grado alcolico inferiore a 10% vol - spiega **Antonio Seccia, del Dipartimento di scienze agro-alimentari e territoriali dell'Università di Bari.** Il principale aspetto su cui le imprese, soprattutto statunitensi, francesi e australiane, insistono nella comunicazione è il basso contenuto di calorie, mirato alle donne, ai giovani e ai consumatori occasionali».* Sono comparse sul mercato anche bevande derivate dal vino con grado alcolico inferiore a 0,05% (alcohol free).

Quali le prospettive di mercato, in particolare di quello italiano? Difficile una stima, gli esperti de *L'Informatore Agrario* riferiscono che è possibile desumere un atteggiamento più scettico nei Paesi tradizionalmente produttori. **Una ricerca condotta dall'Inra di Montpellier**, ad esempio, ha evidenziato che le aspettative espresse a priori verso vini Chardonnay e Syrah con 9% vol si sono rivelate negative per la metà degli intervistati.

**L'INFORMATORE
AGRARIO**



EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l.

In Italia un'indagine del Gruppo Santa Margherita con la società SWG ha messo in rilievo che il grado alcolico è determinante per quasi la metà degli intervistati (47%) e che il 40,7% tende a scegliere prodotti con gradazione alcolica più contenuta. Più drastica la percezione di un campione di consumatori pugliesi al centro di un'indagine delle Università di Bari e di Foggia, da cui emerge un'avversione per i prodotti ottenuti per dealcolizzazione del vino.

In evoluzione, invece, il mercato inglese, che vede una crescita di domanda di vini «low alcohol», soprattutto per i rosati fruttati. In particolare, **da un'indagine commissionata dal gruppo PLB**, importante importatore britannico, è risultato che su 800 consumatori inglesi il 42% comprerebbe un vino a 9 gradi, mentre il più grande potenziale di mercato si avrebbe con prodotti da 4-6% e 8%.

Una tendenza tutta da monitorare, basti pensare che l'anno scorso il mercato del «low alcohol» è cresciuto dell'83% e oggi rappresenta l'1% del mercato britannico con la prospettiva di arrivare a una quota compresa tra il 3 e il 10%.

Edizioni L'Informatore Agrario, da 65 anni al servizio dell'agricoltura, propone un ampio catalogo di libri, videocassette, CD-Rom e altri prodotti telematici su temi specializzati. Tre le testate di riferimento: il settimanale dedicato all'agricoltura professionale *L'Informatore Agrario*, il mensile per l'agricoltura part-time e hobbistica *Vita in campagna* e *MAD – Macchine Agricole Domani*, dedicata al mondo della meccanica agraria.

Per informazioni la stampa può contattare:

Monica Sommacampagna – Edizioni L'Informatore Agrario - cel. 335.6244116 -
ufficiostampa@informatoreagrario.it – monica@sommacampagna.com